



Natale 2016

dite ciò che vi pare, pensate ciò che più vi aggrada, ma da qualche anno il Natale, per gli asmarini, porta con sé un certo carico di tristezza che almeno noi del www.ilcornodafrica.it non riusciamo a scrollarci di dosso. Forse perché manca il numero di Natale del giornalino che arrivava sempre in anticipo con accluso il calendario improntato su tematiche africane. Marcello Melani riusciva a stampare anche il calendario con belle foto del Corno d'Africa, raccattate qua e là ma scelte sempre con tanto amore per l'Eritrea; ciò è tanto vero che il lunario trovava più facilmente posto dentro la biblioteca piuttosto che attaccato ad un muro e destinato a finire nel cestino alla fine dell'anno perché imbrattato di appunti o carico di polvere.

In verità anche all'Asmara di allora le feste di Natale, benché trascorse dai più a Massaua, in piena stagione balneare, erano segnate da piccoli moti di nostalgia per i tanti parenti residenti in Italia che avremmo voluto vicino a noi in Africa, senza che mai si facesse vivo l'istinto di andare noi per le feste in Italia. Chi viveva in Eritrea, mai avrebbe rinunciato a trascorrere le vacanze di Natale a Massaua, dove un mare incantato e una barriera corallina incontaminata offrivano gioie assolutamente ineguagliabili.

Chi legge potrebbe chiederci perché non ci spostiamo ora in Eritrea a passare le vacanze di Natale. Le ragioni sono tante e troppo lungo sarebbe enumerarle tutte. Basterà ricordare che l'attuale situazione

economica italiana non permette ai più di potersi regalare vacanze all'estero e l'età ormai avanzata, per la maggior parte di noi, frena gli entusiasmi e la sete di avventura che mai ci abbandonano.

Marcello Melani riusciva ad organizzare gruppi di persone di qualsiasi età e a portarle in Eritrea; era capace di strappare alle agenzie di viaggio prezzi molto bassi nei migliori alberghi dell'Asmara con programmi turistici decisamente buoni; il gruppo forniva coraggio e sicurezza e tutti si dichiaravano soddisfatti delle gite effettuate.

Noi non abbiamo mai partecipato ai viaggi organizzati da Marcello. Ma non era una presa di posizione; siamo viaggiatori solitari che hanno sempre ovviato ai tour organizzati perché abbiamo sempre amato quel sottile piacere che si prova girando l'Africa da soli, vivendo, anche se per brevi periodi, in stretto contatto con l'ambiente e con i suoi abitanti. Ciò non toglie nulla all'opera di Marcello e al piacere che riusciva a elargire a chi partecipava alle gite in Eritrea.

Non abbiamo frequentato neppure i raduni perché se da una parte riempivano di gioia, al contempo davano tristezza che minava ciò che riteniamo di più caro: le memorie della nostra vita africana, memorie che abbiamo cercato di lasciare vive e immutate, cercando sempre di lottare, anche se inesorabilmente, contro il tempo che purtroppo è implacabile nel modificare le nostre fisionomie riuscendo ad affievolire i ricordi lontani per sostituirli con quelli più recenti che sono carichi di malinconia e spesso di dolore.

Noi auguriamo di cuore a tutti gli asmarini un bel Natale ed un nuovo anno ricco di felicità. Da parte nostra saremo lieti se riusciremo a dare un contributo per mantenere viva la nostra memoria africana tentando di trasferire alle giovani generazioni l'avventurosa epopea dei loro ascendenti affinché rimanga qualche traccia della storia di un gruppo di italiani vissuti nel Corno d'Africa, dove hanno lasciato tracce indelebili della loro esistenza, cimiteri pieni di defunti e animi colmi di amore e di nostalgia.

Nicky Di Paolo

Alberto Vascon

